



Lo stallo del bilancio 2017 di Ama fa un'altra vittima: si è dimesso il collegio sindacale

Descrizione

L'annuncio è stato dato giovedì scorso in assemblea

La consapevolezza di avere concluso un percorso, ma soprattutto quella dello stallo di un'azienda incagliata da due anni su un bilancio, quello del 2017, e con davanti una prospettiva appesa alla volontà del socio di sottoscrivere un aumento di capitale. Per questi motivi giovedì scorso, nel corso dell'assemblea dei soci,

il collegio sindacale di Ama ha colto la palla al balzo, visto che la loro sostituzione era all'ordine del giorno dell'assemblea di Ama da 18 convocazioni ma solo in 2 Roma Capitale si è presentata, e rassegnato le proprie dimissioni.

In teoria il mandato dell'organo composto dal presidente Mauro Lonardo e dai componenti Aldo Atanasio e Donatella Ceci sarebbe scaduto naturalmente con l'approvazione del bilancio 2017 e i tre confidavano nel fatto che entro la metà di giugno la bozza di progetto inviata a marzo dall'amministratore unico, Stefano Zaghis, finalmente sarebbe stata approvata da Roma Capitale, dopo i tentativi andati a vuoto con il cda presieduto da Lorenzo Bagnacani (due volte), rimosso dalla sindaca Virginia Raggi, e da quello guidato da Luisa Melara (che si è dimesso a ottobre scorso dopo che il Campidoglio aveva comunicato l'impossibilità di approvare quel documento).

Invece a maggio Zaghis ha chiesto e ottenuto da Roma Capitale una sospensione dell'iter di approvazione del bilancio,

elemento che ha rappresentato la classica goccia che ha fatto traboccare un vaso colmo da tempo e riempito anche dalle inchieste della magistratura, avviate già dal 2018, sul bilancio 2017 di Ama, che hanno coinvolto anche i componenti dello stesso Collegio sindacale.

Eppure il Campidoglio, nella delibera dello scorso 9 giugno, con la quale dava l'ok ad Ama di sospendere l'iter del bilancio, aveva dato mandato alla sua partecipata di richiedere anche al

Collegio sindacale una relazione (da presentare entro 45 giorni) su come lâ??azienda aveva gestito **la vicenda Tari** (oggetto di unâ??inchiesta della magistratura) dal 2010 al 2019. Ma lâ??organo di controllo ha ritenuto insufficiente questa motivazione rispetto alla volontÃ di lasciare, anche perchÃ© eâ?? sicuro di avere giÃ fornito il suo punto di vista sulla questione Tari lo ha giÃ fornito in vari verbali.

Secondo il Collegio era lecito per Ama avere un proprio conto su cui incassare la Tari dai cittadini, salvo poi rappresentare in bilancio il fatto che quei soldi non appartenevano ad Ama ma al Campidoglio, cosa che ad avviso del Collegio sindacale Ã stata fatta.

Come, allo stesso modo, tutte le parti politiche erano consapevoli che almeno fino al 2017 i soldi della Tari che Ama (in qualitÃ di agente contabile) incassava erano oggetto di compensazioni rispetto a quanto la municipalizzata doveva ricevere dal Comune per il contratto di servizio.

Ma da maggio 2017, ha scritto il Collegio sindacale, le cose sono cambiate.

PerchÃ© il Campidoglio ha cominciato ad emettere fatture di pagamento per il contratto di servizio e quindi Ama, ad avviso della â??terna di controlloriâ??, avrebbe da subito dovuto chiudere il suo conto intestato presso la Banca Popolare di Sondrio (dove i cittadini versavano la Tari), che invece a sua volta ha girato i soldi alla Bnl la quale nellâ??agosto 2018, nel momento in cui ha deciso di chiudere la linea di credito a breve termine da oltre 200 milioni, ha fatto propri quei soldi (destinati invece al Campidoglio) per rientrare dellâ??esposizione che aveva Ama.

Per ora il Collegio sindacale resta in proroga fino a quando la sindaca Raggi non redigerÃ lâ??ordinanza di nomina del nuovo organo.

Il Campidoglio giÃ nellâ??agosto 2018 aveva individuato i nuovi componenti, **salvo poi a sorpresa stoppare tutto perchÃ© aveva scoperto che alcune personalitÃ individuate avevano dei carichi pendenti e altre non possedevano i requisiti.** Adesso, dopo 18 sedute di assemblea sembra che i tre sindaci effettivi siano stati trovati, mancano i due supplenti. A loro lâ??arduo compito di stendere lâ??ennesima relazione sul bilancio piÃ¹ tribolato della storia di Ama e soprattutto quello di controllare in quale direzione verrÃ portata lâ??azienda.

(Dire)